

Girandola di miliardi per una autostrada inesistente

La gran via Palermo-Catania è ancora un boccone d'asfalto

Al posto di 200 km. ne saranno costruiti soltanto 76 entro il prossimo anno - La grande cerimonia del 1965 - La fatidica frase del presidente della Regione siciliana

SERVIZIO

VEDETE nella foto quel boccone d'asfalto? Bene: i pochi metri quadrati di bitume bitumato, davanti ai quali si affolla un nugolo di gente e di galoppini, costituiscono la testimonianza plastica — ed assolutamente veritiera, purtroppo — di un incredibile bluff del governo regionale, del ministero dei Lavori Pubblici e dell'ANAS; e sono, insieme al corpo di reato, una delle più colossali mistificazioni compiute ai danni non soltanto della Sicilia (che alle buggerie ha ormai fatto il culto), ma anche del turismo meridionale.

Di cosa abbia combinato il consorzio in tredici anni lo dice eloquentemente il fatto che — persino in Sicilia dove nulla che sia stato creato ad uso e consumo del sottogoverno viene distrutto — questo carrozzone sia stato posto in liquidazione l'anno scorso. O, più, una cosa per la verità il consorzio l'aveva fatta: aveva affidato ad una società-figlia della Edison l'incarico di redigere il progetto di massima dell'autostrada; progetto completamente sbalato per quel che riguarda un tratto preciso nella vallata del Dittaino (Enna), perché non s'è tenuto conto che il terreno è frantumato. Per di più, la variante rosari non è necessaria per quel tratto allunghera di dieci chilometri la lunghezza del percorso autostradale.



Uno «storico» documento della mistificazione: il 15 maggio del '65 e alle porte di Palermo, davanti a pochi metri quadrati di bitume bitumato, il ministro Mancini, il presidente della Regione Coniglio e il direttore generale dell'ANAS Rinaldi giurano — sotto gli occhi estasiati di un centinaio di galoppini — che l'autostrada Palermo-Catania «si appresta ad essere un'operante realtà».

La storia dell'autostrada inesistente è già vecchia di quasi tre lustri. Se ne cominciò a parlare nel 1930, ma, naturalmente, con gli anni cinquanta, quando il so-

lito gruppo di ammanigliati e di truffatori pensò bene di esser giunto il momento di creare un bel consorzio e di cominciare a macinar denaro. L'alibi era perfetto: con la rete stradale attuale, per attraversare il cuore della Sicilia, e raggiungere Palermo da Catania (260 chilometri) ci vogliono più di cinque ore in auto, che almeno sette pullman o con un camion; in treno quattro ore e mezzo; in aereo invece soltanto quaranta minuti è vero, ma le corse sono soltanto due al giorno e poi i turisti, i viaggiatori di commercio, e chi utilizza soltanto un tratto del percorso non possono lasciare l'auto e cambiar mezzo.

Il progetto del '59, prevedeva, con le stime di allora, una spesa di 57 miliardi. Nei quasi sette anni successivi, tuttavia, i costi di costruzione (materie prime, macchinari, manodopera), sono aumentati notevolmente. Ma di que-

sto l'anno scorso fecero tutto il fatto di dimenticarsi quando il presidente della Regione, Coniglio, colse il destro dell'imminente ricorrenza del diciannovesimo anniversario della promulgazione dello Statuto d'autonomia per organizzare in fretta e furia una cerimonia che testimoniasse co-

me, con il centro-sinistra, «i fatti» debbono suggerire le speranze, i propositi, i voti». Raggranelati dunque, alla meno peggio, i 57 miliardi richiesti dal progetto di tanto tempo prima, il 15 maggio del '65, fatti accorrere a Palermo il ministro socialista ai Lavori Pubblici, Mancini, e il direttore generale dell'ANAS Rinaldi, Coniglio mostrò loro un reliquiario di bitume bitumato (m. 18x2) e poi, davanti ad un gruppetto di operai troppo impacciati per non essere fasulli e tra macchinari troppo nuovi per essere il frutto di un'impresa esperta, mormorò la fatidica frase: «Fra tre anni ci rivediamo qui, e da qui raggiungeremo Catania mia in un paio d'ore».

I rifugi delle Dolomiti orientali



Itinerari dei Monti Pallidi

SERVIZIO

DOLOMITI ORIENTALI, agosto. In mancanza delle asfissianti arterie automobilistiche consentano un più agevole attraversamento della regione dolomitica. L'Ente provinciale per il turismo di Belluno ha ideato «l'Alta Via dei Monti Pallidi», un itinerario d'alta montagna che, in poche tappe, permette un facile attraversamento dello stupendo regno dei «Monti Pallidi».

Una organica rete di rifugi e una perfetta segnaletica metteranno al riparo, durante il percorso, da ogni pericolo escursionistico e da un adeguato equipaggiamento, a compiere un indimenticabile percorso nel silenzio e nel mare scenario delle Dolomiti orientali.

«Ragazza-copertina»



CESENATICO — Vincitrice assoluta del concorso «Ragazza-copertina» indetto da un giornale dell'Adriatico, è Martine Mengozzi, italo-francese di 19 anni. Un lotto di terreno nel Gargano.

REFERENDUM

PARTECIPATE OGNI GIORNO — con uno o sei tagliandi, a seconda della località, tra le due in gara, da voi preferite.

OGNI SETTIMANA, dal 13 luglio al 24 agosto, l'Unità vacante metterà a confronto due famose località di villeggiatura. Il primo TAGLIANDO, tra tutti i tagliandi che avranno indicato la località che avrà ottenuto le maggiori preferenze, verrà ESTRATTO. IL SECONDO TAGLIANDO, che darà il nome del vincitore.

Si gira «Mano di velluto» di Ettore Fecchi

Dilaga a Senigallia la «febbre del cinema»

Le riprese sono uno spettacolo imprevisto per la folta colonia dei villeggianti - Le «stelline» scoperte dalla troupe - Fra gli interpreti Dominique Boschero, Paolo Ferrari, Didi Perego, Francesco Mulè, Tony Ucci

SERVIZIO

SENIGALLIA, agosto. C'è chi si gira a Senigallia. Sulla spiaggia, fra gli ombrelloni, un mare e sulle terrazze degli alberghi. Il regista e produttore del film, Ettore Fecchi, con un copriacqua da sollone, dirige le operazioni fra la curiosa folla di bagnanti. Tutti si prestano, o piuttosto le ragazze. Sanno immobili, prendono il sole, si tuffano, «fanno animazione» così come il regista ed i suoi aiutanti suggeriscono.

SERVIZIO

Perché è stata scelta Senigallia? Il regista ci spiega che nelle Marche e nella vicina Umbria è ancora possibile acquistare prezzi di un quarto, una passione di lady Mac Gowan, che così trascina sino a Senigallia suo marito.

CITTÀ VACANZA

13.12.1967 uno o più concorrenti o intenditori rinunciano al premio, non verrà effettuato alcun rimborso sostitutivo ed il premio verrà considerato decaduto.

CITTÀ VACANZA

13.12.1967 uno o più concorrenti o intenditori rinunciano al premio, non verrà effettuato alcun rimborso sostitutivo ed il premio verrà considerato decaduto.

IL TAGLIANDO DI QUESTA SETTIMANA DEVONO PERVENIRE ALLA REDAZIONE ENTRO IL 30 AGOSTO (DATA DEL TIMBRO POSTALE). I LETTORI POSSONO ANCHE SPEDIRE IN UNA SOLA VOLTA I TAGLIANDI DELLA SETTIMANA DI GARA.

6^a settimana

TRIESTE ◊ PALERMO ◊

Cognome e nome

Indirizzo

Città

Giorgio Frasca Polara

SERVIZIO

Senigallia, agosto. C'è chi si gira a Senigallia. Sulla spiaggia, fra gli ombrelloni, un mare e sulle terrazze degli alberghi. Il regista e produttore del film, Ettore Fecchi, con un copriacqua da sollone, dirige le operazioni fra la curiosa folla di bagnanti. Tutti si prestano, o piuttosto le ragazze. Sanno immobili, prendono il sole, si tuffano, «fanno animazione» così come il regista ed i suoi aiutanti suggeriscono.

SERVIZIO

Perché è stata scelta Senigallia? Il regista ci spiega che nelle Marche e nella vicina Umbria è ancora possibile acquistare prezzi di un quarto, una passione di lady Mac Gowan, che così trascina sino a Senigallia suo marito.

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

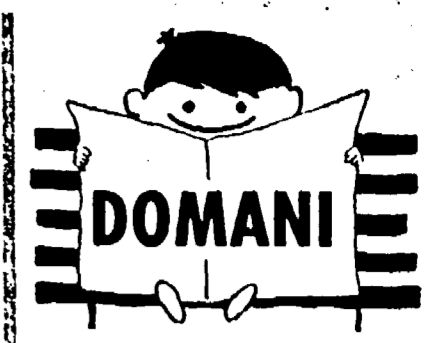
PITTURA ESTEMPORANEA A MARINA DI RAVENNA

Dal 22 al 28 agosto avrà luogo l'ormai tradizionale Concorso-esposizione di pittura estemporanea per l'assegnazione del Premio nazionale «Marina di Ravenna». La manifestazione è compresa nel calendario delle iniziative governative con il patronato del Presidente della Repubblica.

Numerosissimi i premi in palio. Il primo Premio, intitolato alla località balneare, e di mezzo milione di lire; fra gli altri, spiccano la «Coppa d'oro dell'amicizia» offerta dall'attore Rossano Brazzi; il Premio del Presidente della Repubblica e il Premio «Manara Valmigioli», offerto dal Comune di Padova.

Eccellenza anche al numero dei pittori che converranno a Marina di Ravenna e nei dintorni. I quadri premiati verranno raccolti in una mostra che, dopo essere stata allestita a Marina, verrà trasferita a Ravenna.

Walter Montanari



Le vacanze degli italiani: apparenza e realtà

Grecia: le notti sull'Acropoli e gli artigiani di Monastiraki

Jugoslavia

Bled: il lago degli italiani

Friulani e triestini vi trascorrono le domeniche

Le attrezzature, le manifestazioni, i prezzi

DAL CORRISPONDENTE

BELGRADO, agosto. Per i friulani e per i triestini il Lago di Bled è una delle consuete mete, centro tra i più belli, delle gite domenicali. Vi arrivano dai valichi di Opicina o di Gorizia confluenti a Lubiana e poi su, lungo la valle della Sava, in due o tre ore di macchina (la seconda della cinindrata e della roggia di corriere), su strade comode e scorrevoli, attraverso paesaggi quanto mai mutevoli e splendidi. Partendo da Udine si

Jugoslavia

Bled: il lago degli italiani

Friulani e triestini vi trascorrono le domeniche

Le attrezzature, le manifestazioni, i prezzi

DAL CORRISPONDENTE

BELGRADO, agosto. Per i friulani e per i triestini il Lago di Bled è una delle consuete mete, centro tra i più belli, delle gite domenicali. Vi arrivano dai valichi di Opicina o di Gorizia confluenti a Lubiana e poi su, lungo la valle della Sava, in due o tre ore di macchina (la seconda della cinindrata e della roggia di corriere), su strade comode e scorrevoli, attraverso paesaggi quanto mai mutevoli e splendidi. Partendo da Udine si



Una veduta panoramica del lago di Bled.

rate, i giardini, le ville attorno al lago, il castello-museo ristorante-night club in cima alla rocca che sembra fatta di zucchero; ma anche i boschi, le pinete, i fiumi, i torrenti degli imbabbiati dintorni e le altre stupende località che si possono raggiungere in meno di un'ora di macchina dal luminoso lago di Bohinj, alle sorgenti della Sava, agli alti paesaggi montani della Kranjska Gora, di Pokljuka, di Trenta, del Ursic, ecc. contornati da cinque che settano verso i tremila metri.

Anche con le monete nuove e recenti la circolazione non si corre il rischio di sbagliare. I biglietti di eguale valore sono identici di formato, colore e disegno; cambia solo la cifra, ma che ai cambi oggi, ad esempio, un bel 5 (muri) o un 500 (vecchi), per chi li spende e per chi li incassa e perfettamente indifferente.

Le attrezzature di Bled sono quelle di un centro di villeggiatura con oltre un secolo ormai di attività e di esperienza: alberghi, locali di stago, il Casinò, tennis, minigolf, stabilimento balneare, campeggi, concorsi in tutte le stagioni dell'anno. Per gli scrittori più celebri, per gli scienziati, gli artisti, campioni sportivi di tutto il mondo, viene il momento in cui, per poco o molto tempo, sono qui di casa. L'anno scorso a quest'epoca ci si imbatteva in Arthur Miller, Louis L'Amour, Ivo Andrić e via di questo calibro.

Anche con le monete nuove e recenti la circolazione non si corre il rischio di sbagliare. I biglietti di eguale valore sono identici di formato, colore e disegno; cambia solo la cifra, ma che ai cambi oggi, ad esempio, un bel 5 (muri) o un 500 (vecchi), per chi li spende e per chi li incassa e perfettamente indifferente.

Per i campionati mondiali di canottaggio il lago ad esempio è fatto su misura; con le corse bianche che lo attraverseranno da un capo all'altro, la linea dello start, le tribune e il traguardo sembra lo stadio di San Siro trasformato in piscina. Salvo la cornice.

Anche con le monete nuove e recenti la circolazione non si corre il rischio di sbagliare. I biglietti di eguale valore sono identici di formato, colore e disegno; cambia solo la cifra, ma che ai cambi oggi, ad esempio, un bel 5 (muri) o un 500 (vecchi), per chi li spende e per chi li incassa e perfettamente indifferente.

A Bled si può arrivare con la ferrovia, con la corriera e con l'aereo, se si vuole, ma non abbiamo mai incontrato un turista italiano che non ci

fosse venuto con la propria macchina. L'ultima a «1500» è l'ultima a «1500», con la bagagliaio estivo o settembrina, con qualche maglietta di scorta, nessun visto sul passaporto, un sì o un no alla dogana e il gioco è fatto. Montagne, sole, acque limpide, trote, passeggiate, un po' di barca, oppure le emozioni del tappeto verde e altre, a seconda dell'età e dei temperamenti.

Per orientarsi nelle spese sarà bene ricordare che i prezzi vengono sempre più frequentemente indicati in divari nuovi, i quali valgono esattamente cento dinari vecchi. Ma non c'è grande pericolo di confusione. Se in trattoria vi presentano un conto di venti dinari per un pranzo, potete essere certi che si tratta di venti dinari nuovi, cioè diecimila dinari vecchi, ossia mille lire.

Secondo le disposizioni in materia, i prezzi dovrebbero sempre venire indicati sia in dinari vecchi che nuovi, ma la prassi, come al solito, si sta imponendo a modo suo e la disposizione se ne va, anch'essa, in vacanza.

Ferdinando Mautino



SENIGALLIA — Il regista Ettore Fecchi mentre «gira» il film «Mano di velluto».

GIORNO E NOTTE

PITTURA ESTEMPORANEA A MARINA DI RAVENNA

Dal 22 al 28 agosto avrà luogo l'ormai tradizionale Concorso-esposizione di pittura estemporanea per l'assegnazione del Premio nazionale «Marina di Ravenna». La manifestazione è compresa nel calendario delle iniziative governative con il patronato del Presidente della Repubblica.

Numerosissimi i premi in palio. Il primo Premio, intitolato alla località balneare, e di mezzo milione di lire; fra gli altri, spiccano la «Coppa d'oro dell'amicizia» offerta dall'attore Rossano Brazzi; il Premio del Presidente della Repubblica e il Premio «Manara Valmigioli», offerto dal Comune di Padova.

Eccellenza anche al numero dei pittori che converranno a Marina di Ravenna e nei dintorni. I quadri premiati verranno raccolti in una mostra che, dopo essere stata allestita a Marina, verrà trasferita a Ravenna.

Walter Montanari